

Un presepe illuminato di 60 metri quadri a Sesona

Pubblicato: Domenica 22 Novembre 2020



Un presepe illuminato di 60 metri quadri. È l'opera che **Luciano Bacchi** ha realizzato sopra l'intero soppalco della sua cascina di **Sesona** per aspettare il Natale e lanciare un messaggio di speranza a chiunque passi per la piccola frazione di Vergiate. Una grande composizione con oltre 80 sagome dipinte di bianco, ma che di notte – sotto la luce di particolari lampade uv – rivelano i loro mille colori.

C'è Maria, Giuseppe, la mangiatoia, il bue e l'asinello, una famiglia che si tiene per mano, gli angeli, i pastori e un pescatore, senza dimenticare le pecorelle, una volpe, un gatto e circa 60 rondini e uccelli. Realizzate interamente in compensato sagomato e dipinto, le figure che compongono il presepe hanno richiesto mesi e mesi di lavoro. «È la terza volta – racconta Luciano Bacchi – che realizzo un presepe simile. L'hanno scorso con la metà delle figure che ho preparato questa volta. **Ci sono voluti cinque giorni solamente per posizionare le sagome e mettere insieme la composizione**».

Il presepe del signor Luciano si affaccia dal soppalco di un pezzo di Storia. «**L'edificio** – spiega il signor Luciano – **su cui ho posizionato il presepe è piuttosto antico, risale al 1875**. Si tratta di una cascina che ho restaurato da poco e si trova proprio di fronte al cortile della casa dove vivo».

Le sagome, bianchissime, sono ben visibili anche di giorno, ma è dopo il tramonto che comincia il vero spettacolo. «**Ho dipinto ogni sagoma** – spiega il signor Luciano – **con colori particolari visibili solamente grazie alla luce di diverse lampade uv**. Questo rende l'intero presepe luminoso e colorato con sprazzi verdi e blu. Ovviamente, visto che i colori si vedono solo al buio, ho dovuto dipingere tutto di notte». Atmosfera, ma anche sicurezza, all'ingresso di casa il signor Luciano ha posizionato anche

una lampada uv dove i visitatori (quando le norme e la situazione sanitaria lo permetteranno) potranno disinfettarsi le mani.

Passioni, quelle per l'arte e l'artigianato, che Luciano Bacchi ha condiviso per tutta la vita. «Sono sempre stato appassionato d'arte – racconta il signor Luciano – e in passato ho partecipato anche alla Fiera dell'artigianato di Milano con le mie Pirografie (incisioni eseguite attraverso fonti di calore). Ora sono in pensione, ma i colori sono stati anche la mia professione quando ho lavorato nel campo del tessile alla Mascioni di Cuvio».

«Voglio che questo presepe – ha poi aggiunto il signor Luciano – **sia una fonte di speranza.** Un angolo di tranquillità, dove rilassarsi anche solo per un attimo da tutte le tensioni che dobbiamo affrontare in questo momento così difficile. Il presepe è una parte importante della nostra storia e l'arte mi ha dato la possibilità di esprimere quello che sento. E questo mi rende contento».

di [Alessandro Guglielmi](#)